

# STREUTH

di Michael Green

traduzione italiana di Sergio Grati

versione aggiornata 28/4/97

## DESCRIZIONE DEI PERSONAGGI

- L'Ispettore** Va ricordato che tutti gli ispettori di polizia interpretati nel coarse acting provengono da un popolo di minatori dello Yorkshire. Cammina come un elefante con le pinne, tiene sempre il cappello in testa, anche in casa.  
L'attore che lo interpreta probabilmente si considera la star del gruppo, colui che risolve tutto all'ultimo momento. Di fatto l'immagine che arriva al pubblico è quella di Damocle in una giornataccia.
- Mr. D'Arcy** Questo ruolo di mezza età potrebbe essere interpretato da qualche ventenne come chiaro esempio di "coarse casting". Data la sua giovane età il trucco risulterà grottesco.
- Mrs D'arcy** Ha avuto la parte solo perché era l'unica con un salotto abbastanza grande per le prove. Non sa nascondere il suo accento "popolare"; avrebbe dovuto fare la parte della cuoca, ma ha chiesto "qualcosa di meglio".
- Hubert** (Il loro figlio) Rimane immobile tutto il tempo fissando con terrore il pubblico, dondolando nervosamente sui talloni. Parla come fosse ipnotizzato e legge la maggior parte delle sue battute da un foglietto nascosto in un pacchetto di sigarette.
- Il Maggiore** La sua concezione del personaggio è basata su qualche film hollywoodiano. Porta un monocolo che quasi lo acceca e arricchisce le sue battute con esclamazioni tipo "per giove!" o "che cosa?"
- Il corpo** (Henry) Normalmente questa parte viene interpretata da un manichino, a meno che ci sia qualcuno nella compagnia a cui possa essere rimossa la testa.
- James** Modellato su Quasimodo nel trucco e nell'atteggiamento, parla un po' come Long John Silver.
- La cuoca** Sappiamo molto poco della cuoca, anche perché per quasi tutto il tempo ha il cappello fin sugli occhi. Una distinta signora della classe media che parla con l'intenzione di sembrare una proletaria. (Può essere anche cameriera)
- Il reverendo** (Rupert) Il tipico cattivo, con occhietti tondi e barba nera. Ha l'abitudine di mimare il dialogo di altre persone, specie quando li fissa da vicino)
- Il sergente** Nonostante la sua lunga esperienza, questo attore al momento di entrare in scena era al pub. Arriverà, ma cinque minuti troppo tardi.
- Suggeritrice** Come in altri casi, anche qui ha un ruolo. Nei momenti di crisi la sentiremo e vedremo a lato proscenio, quando non vedremo il suo copione agitarsi.

*Il salone di casa D'Arcy. Entrate a destra e a sinistra. Sul fondo una porta finestra con chiusure, serrature e catenacci inverosimili. A sinistra manca un pannello di quinta, per cui c'è un evidente sforo.*

*La musica è "mars" da "The Planet" di Holst (la parte finale col battito interminabile). Una improvvisa*

*ondulazione del sipario fa capire che gli attori si stanno mettendo in posizione con la loro solita delicatezza. La musica prosegue per un tempo troppo lungo, poi termina malamente.*

*Il sipario si apre (qualcuno si era dimenticato) rivelando Mr e Mrs D'Arcy, il Maggiore e Hubert (tutti impreparati) che stanno finendo di preparare la scena con lo sguardo disperato vs. il pubblico. Una nuvola di fumo del suo stesso sigaro ricopre il Maggiore. Viene buttato in scena l'ispettore, che si prepara a parlare, ma rimane basito guardando lo spazio vuoto a terra davanti ai suoi piedi. Rabbrivisce e occhieggia nervosamente in quinta. Il sipario si richiude velocemente.*

*Si sente il rumore di una musica riavvolta (troppo!!), poi una partenza al volo di "Hi-ho, hi-ho" da "Biancaneve e i sette nani", quasi subito interrotta. Il sipario si riapre. Lo spazio prima vuoto è ora occupato da un manichino con un attizzatoio (o un enorme coltello) conficcato nel corpo.*

**Ispettore** E ora, volete essere così gentili da identificare il cadavere, per favore?

**D'Arcy** *(consolando Mrs D'Arcy, scioccato, guardando il corpo)* Mio fratello, Henry D'Arcy.

**Mrs D'Arcy** *(singhiozzando)* Povero, caro Henry. Non posso crederci.

**D'Arcy** Vi prego, Ispettore non possiamo rimandare questo interrogatorio?

*L'attore che interpreta D'Arcy dice le sue battute non vedendo l'ora che finiscano. Oltre a ciò, ha l'abitudine di fare gesti rigidi e insignificanti.*

**Ispettore** *(preso alla sprovvista)* Ehm... Temo di no, signore. Forse invece potete essere così gentile da dirmi dove vi trovavate nel momento in cui è stato commesso il delitto

**D'Arcy** Beh, ispettore... *(per nessun motivo apparente improvvisamente attraversa la scena)* Mitrovavonellasaladapranzoestavofinendounpezzo-diCamambertquandohosentitoun...*(prende fiato)* terribileurloseguitodauntonfosordoemisonoprecipitatoinanticameraeho notatochel'orologioapendolodimiononnosegnavalenovemenocinque... *(D'Arcy e il Maggiore per qualche motivo si scambiano di posto)*

**Mrs D'Arcy** Oh, no, Oliver...*(è a sua volta distratta da D'Arcy e il Maggiore che si scambiano di posto)*...mi trovo in cucina e stavo dando alla cuoca le istruzioni per il menu di domani e sono sicura che la radio stava dando il notiziario delle nove

**Hubert** No... mamma... non può essere *(si blocca e estrae la scatola di sigarette dove sono scritte le sue battute, quindi legge)* io... ero... nella biblioteca e... stavo leggendo quando... ho sentito... un urlo *(si blocca di nuovo e cambia pacchetto)* istintivamente ho... guardato il mio orologio e... ho notato che ...erano le sette e

trentacinque (come previsto guarda l'orologio ma ha in mano il bicchiere e ne rovescia il contenuto)

**Ispettore** Hmmm... Sembra che ci siano alcune discrepanze... Questo è molto sospetto... Mi domando quale possa essere la spiegazione

**Maggiore** Per Giove! Ma mi sembra ovvio, ispettore!

**Ispettore** Ah, sì?

**Maggiore** Certamente! Diamine! Potrei scommetterci che il suo orologio (*indica D'Arcy*) e la vecchia pendola del nonno (*indica Hubert*) segnano entrambe l'ora sbagliata!

*Queste ultime parole svaniscono nella disattenzione degli altri, attirati dal fatto che un pannello mancante della scenografia sta andando in posizione. Dopo una angosciante pausa, si riprendono.*

**Ispettore** Credo signore che voi vi troviate molto vicino alla soluzione... (*sta per puntare il dito indice al cielo in un tipico gesto di deduzione, ma rimane incastrato nella fodera del suo impermeabile. Dopo una breve lotta, riesce a liberare la mano e assume la posa*) E, a proposito, cosa stavate facendo voi mentre succedeva tutto questo?

*Una pausa*

**Maggiore** (*che era distratto*) Chi, io?

**Ispettore** (*sorridendo nervosamente*) Sì, signore, voi! (*mima con le labbra per suggerirgli la battuta*)

**Maggiore** Oh... (*intonando questa risposta come fosse una domanda*) Io stavo prendendo un po'd'aria fresca in giardino?

**Ispettore** (*con un sospiro di sollievo*) Capisco, signore. E... avete visto...avete sentito gridare?

**Maggiore** No, ispettore, non potrei dirlo; però ho visto qualcos'altro di decisamente più curioso...

**Ispettore** (*sospettoso*) Ah, e che cos'era?

**Maggiore** Era qualcuno, ispettore; una strana figura in abito da sera alla finestra del salone...

**Ispettore** Avrebbe potuto essere il defunto, signore?

**Maggiore** Non credo, Ispettore. Era un individuo dalle spalle larghe con una lunga barba nera...

**Ispettore** Avrebbe potuto essere qualcuno dei presenti?

**Maggiore** E' maledettamente difficile da dire. Nel momento stesso in cui lo intravedevo la maledetta luce si è spenta!

**Ispettore** (*alzando il dito*) Questo significa che ci doveva essere qualcun'altro nella stanza in quel momento!

**Maggiore** Per Giove, Ispettore, lei ha ragione! Diamine!

*Il maggiore, avendo finito le sue battute, riassume la sua espressione inerte.*

**D'Arcy** Guardi ispettore che abbiamo già chiarito che nessunodinois trovava vicino all'ascena del delitto mentre questo accadeva...

**Ispettore** C'era forse qualcun'altro presente in casa al momento?

**D'Arcy** Solo la cuoca e James il maggiordomo.

**Mrs D'Arcy** Sì, Ispettore. E' stato proprio James a trovare il povero Henry e a darmi la notizia...

**Ispettore** In tal caso, signora, sarà meglio che io scambi due parole con entrambi, se permettete.

**Mrs D'Arcy** Glieli chiamo subito, Ispettore *(non lo fa)*

**Ispettore** *(dopo un momento di imbarazzo)* Le viene in mente qualche motivo possibile per cui qualcuno poteva avere interesse ad uccidere suo fratello, Mr D'Arcy?

**D'Arcy** Ah, per quanto nessuno mio fratello non aveva nemici in questo mondo ad eccezione del nostro *(prende fiato)* fratello Rupert che scomparve durante una spedizione in Patagonia dieci anni fa

**Ispettore** *(rivolto alla platea)* RUPERT avete detto?

**D'Arcy** Sì, Ispettore *(alla platea)* RUPERT !

**Mrs D'Arcy** E comunque voleva bene persino a lui!

**Hubert** *(leggendo dal pacchetto di sigarette)* Ed era... anche un... bravissimo... *(titubante, non capendo la scritta)* fantino?

**Ispettore** Beh, comunque è evidente che qualcuno aveva motivo di odiarlo e...

**D'Arcy** *(troppo presto)* Ah, James!

**Ispettore** *(picchiando un pugno)*...e questo *(puntando il dito)* è quello che intendo scoprire...

**D'Arcy** *(interrompendo ancora)* Ah, James!

**Ispettore** *(gridando)*...stasera!

**D'Arcy** *(dopo un momento di attesa, per sicurezza)* Ah, James!

*Tutti guardano a sx.*

*La cuoca appare a sx e nello stesso tempo James arriva da dx. Si accorgono entrambi dell'errore e si ritirano. Li vediamo incrociarsi velocemente dietro la scena. Una pausa. La cuoca ripassa velocemente dietro la scena, seguendo James. I due entrano da sx mentre tutti si sono girati verso dx.*

**James** *(Con incomprensibile e inquietante accento)* Ha chiamato, zignore?

*Tutti si girano a guardare.*

**D'Arcy** Ah, James!  
Vieni, vienipure. Non c'è niente di cui preoccuparsi, l'ispettore qui tu vuoi rivolgere a qualcuno le domande

**Ispettore** Grazie, Mr D'Arcy. Ora, James... Mi risulta che siate stato voi a scoprire il cadavere

**James** Sì, signore. È esatto. Stavo andando nel salone ad accendere il fuoco quando ho sentito un terribile urlo. Allora sono corso... *(corre in un punto preciso e lo indica col dito)* qui. *(le luci si spengono lasciando solo uno spot che centra solo in parte James; lui, con grande maestria, vi si aggiusta sotto)* ... qui! Il salone era nella completa oscurità. Solo la luce della luna entrava dalla finestra che io stesso ho costruito *(pausa d'effetto)*

**Suggeritrice** "Ad un tratto..."

**James** Lo so! ... At un tratto un uomo è balzato dalla finestra ed è scomparso in giardino. Io allora ho acceso la luce e ho visto Mr D'Arcy disteso là... MORTO!!!

*Le luci tornano alla normalità.*

**Ispettore** È evidente che il vostro arrivo ha disturbato l'assassino che non ha fatto perciò in tempo a trovare quello che stava cercando

**James** *(sarcastico)* Secondo le mie limitate conoscenze di Criminologia, credo che voi abbiate ragione, signore *(si mette da parte)*

**D'Arcy** Cosa pensate se cercando l'assassino, Ispettore?

**Ispettore** Ancora non lo so, Mr D'Arcy. Ma ditemi, James, cosa avvenne dopo?

**James** Sono arrivati tutti qui. Poi Mr Oliver ha detto qualcuno di chiamare di... polizia

**Ispettore** Ho capito.

**D'Arcy** Tutto chiaro quindi Ispettore.  
L'assassino è entrato dalla porta finestra ha ucciso il povero Henry ed è fuggito per la strada.

**Ispettore** *(ancora una volta cercando di alzare il dito e ancora una volta trovandolo incastrato in qualche parte del suo impermeabile)* Non necessariamente, Mr D'Arcy!

**D'Arcy** Che cosa intendete dire Ispettore?

**Ispettore** Intendo dire che ho notato che la porta finestra non è stata forzata dall'esterno e ha una apertura molto complicata il cui funzionamento è noto solo a coloro che conoscono molto bene la casa. *(va verso l'entrata davanti a sx, scavalcando il corpo)* L'interruttore della luce si trova vicino a questa porta. L'assassino potrebbe essere entrato da questa parte, avere spento le luci così *(fa il gesto ma le luci non si spengono)* Così... *(le luci restano accese. C'è una pausa. L'Ispettore rinuncia e torna verso il centro)* ... avere ucciso Henry *(le luci si spengono)*... ed essere scappato attraverso la finestra senza fare in tempo però a impadronirsi di quello che stava veramente cercando!

*Durante la sua ricostruzione dei fatti nell'oscurità l'Ispettore pesta un piede al Maggiore, picchia un ginocchio contro il divano e inciampa, colpendo D'Arcy con la penna puntata in avanti.*

Ora riaccenderò la luce

*Va verso l'interruttore e inciampa nel cadavere cadendo rovinosamente. Le luci si riaccendono, rivelando l'Ispettore a terra proteso nel disperato sforzo di accendere un lontano interruttore per mantenere l'illusione. Poi si rialza rassegnato e, fissando il corpo con evidente disgusto, propone:*

Che cosa ne dite di toglierlo di mezzo, eh?

*Tutti gli altri sono momentaneamente spiazzati da questa improvvisazione, per cui l'Ispettore solleva da solo il cadavere, lo gira e lo mette sul divano.*

**Mrs D'Arcy** Non avrà dei sospetti su qualcuno di noi, vero, Ispettore?

**Ispettore** A questo punto, mia cara signora, è mio dovere sospettare di chiunque.

*La cuoca, che stava sognando ad occhi aperti le sue splendide notti a Portofino, lentamente si sveglia dal suo trance, sollecitata da Mr. D'Arcy.*

**Cuoca** Mr. D'Arcy...

**D'Arcy** Sì, Eliza?

**Cuoca** Credo veramente di dovervi dire qualcosa...

**Ispettore** Vi prego...

*La cuoca si fa avanti cercando una posizione per il suo grande momento, senza preoccuparsi mimicamente di rivolgere le sue battute all'Ispettore.*

**Cuoca** Vedete, signore, si tratta di questo. Oggi, nel pomeriggio, verso le quattro e mezzo, ho visto un uomo al cancello. Mio Dio, era un uomo dallo strano aspetto con una barba, una lunga barba nera. Se ne stava lì in piedi e guardava. Sinceramente, Ispettore, mi dava i brividi.

**Ispettore** *(cercando di conquistare il suo sguardo)* E voi lo avete riferito a qualcuno?

**Cuoca** Non ci ho proprio pensato, a dire la verità. E poi non immaginavo minimamente quello che sarebbe successo. *(Si fa indietro, mentre l'Ispettore, nel tentativo di non essere alle sue spalle, quasi cade dal palco)*

**Mrs D'Arcy** Non ti preoccupare, Eliza.

**Ispettore** Grazie, signorina. Questo potrebbe risultare importante.

*L'ispettore si rigira a osservare il cadavere e nota, apparentemente per la prima volta, l'arma che ha conficcata nel corpo. Balza indietro.*

Haha! Guardate! Sembra che abbiamo trovato l'arma del delitto!

*Tutti ripetono "haha!"*

Sergente! Portatela al laboratorio e fate rilevare le impronte.

*Occorrono alcuni secondi al cast per rendersi pienamente conto che il sergente non è fra loro, anzi non si è proprio visto quella sera. Un senso di terrore per la situazione cala*

*lentamente sui loro volti.*

Sergente... Sergente...*(gridando)* SERGENTE!!!

**Suggeritrice** *(da fuori, forte, dopo un attimo di esitazione)* "Subito, signore!"

*L'Ispettore fissa nervosamente la suggeritrice, poi decide di proseguire per vedere cosa succede.*

**Ispettore** Usi il suo fazzoletto, sergente, non vogliamo che...

*L'Ispettore si interrompe perché si rende conto dell'inutilità di quanto sta cercando di fare e, dopo aver pensato qualche istante, prende il suo fazzoletto, estrae l'arma con l'altra mano e poi la prende col fazzoletto. A causa di questa situazione, però, a questo punto l'ispirazione se n'è andata completamente e con lei la memoria. Resta fisso a guardare l'arma. Gli altri sono paralizzati. Improvvisamente l'Ispettore rimette l'arma nel cadavere.*

Okey. Lo porteremo al laboratorio più tardi.

*Si soffia il naso nel fazzoletto. Una lunga pausa. Si sono tutti arenati. L'Ispettore, schioccando le dita, richiama l'attenzione della suggeritrice, che peraltro appare sfogliando disperata pagine del copione, alcune delle quali finiscono in scena.*

**Suggeritrice** Non so più dove siamo!

**Ispettore** *(interpretandolo come un suggerimento)* Non so più dove siamo!

**Suggeritrice** *(che ha trovato un buon punto da cui ricominciare)* "Qualcosa da bere?"

*Questa frase suona familiare a tutti; ormai tesi al massimo, la prendono ciascuno come una propria battuta.*

**Tutti** *(immediatamente)* Qualcosa da bere?

**Mrs D'Arcy** *(ricordandosi che la battuta è sua)* Qualcosa da bere, Ispettore?

**Ispettore** Grazie, signora, ma non bevo mai quando sono in servizio.

*Questa battuta è il segnale per l'entrata del reverendo. Appare alla porta finestra e cerca di entrare ma la porta finestra è stata inchiodata da un macchinista per motivi che solo un macchinista può capire. La porta finestra può solo essere scossa e fa vibrare con sé tutta la scena.*

*L'Ispettore continua coraggiosamente abbozzando.*

No, non bevo proprio mai quando sono in servizio. Non è permesso. Bere in servizio. No, è assolutamente contro il regolamento. No, no, ecc.

*Il reverendo lascia perdere la porta finestra e sparisce. Dopo una breve pausa entra da una quinta.*

**Reverendo** Buonasera.

**D'Arcy** Buonasera, reverendo. E' gentile a farci visita.

**Mrs D'Arcy** Ma che ne è stato del reverendo Courage?

**Reverendo** Chi?

**Mrs D'Arcy** Reverendo Courage di Santo Stefano. E' lui il nostro reverendo.

**Reverendo** E' malato. Io sono il suo sostituto.

*In questo momento entra deciso il sergente.*

**Sergente** Subito, signore!

*C'è un terribile silenzio e si rende conto di essere in ritardo. Si gira e se ne va in punta di piedi, con velocità crescente.*

**Ispettore** Posso domandarle come mai da queste parti, reverendo?

**Reverendo** Sto raccogliendo offerte per i nostri poveri

**Mrs D'arcy** Oh, noi pensavamo foste passato di qui per il povero Henry

*Il pannello arrivato tardi oscilla paurosamente. James si precipita a tenerlo e vi resta contro per tutto il tempo rimanente.*

**Ispettore** Posso domandarvi, signore, se voi siete mai stato in questa casa, prima di ora?

**Reverendo** No, mai. Sono desolato ma è così.

**Ispettore** Ne siete proprio sicuro ?

**Reverendo** Assolutamente sì, Ispettore.

**Ispettore** In tal caso, signore, come potete spiegare...

*Un telefono suona. Ciò ovviamente, non essendo previsto, coglie tutti impreparati, anche perché in scena non è presente un telefono. Evidentemente il fonico ha sbagliato campanello.*

*Puntualmente,*

*però, un assistente di scena trova un telefono e lo getta all'Ispettore che, sconvolto, lo prende al volo.*

*L'ispettore, non potendo fare altro, alza la cornetta. Il telefono continua a suonare.*

*Pronto?... No, credo che abbiate sbagliato numero...*

*Riattacca furiosamente. Non smette di suonare. Lo riprende.*

*No, temo non ci sia proprio nessuno con quel nome qui... Ora però devo chiederle di smetterla di chiamare perché noi stiamo tutti aspettando un campanello importante... (rivolgendosi in quinta) Eh, sì, stiamo proprio aspettando che suonino alla porta da un momento all'altro... sì il campanello della porta.. grazie mille... arrivederci.*

*Riattacca. Il telefono continua a suonare. L'ispettore, spazientito, lo getta fuori scena.*

**Mrs D'Arcy** (cercando di recuperare) Vai ad aprire, James.

**Ispettore** Sarà arrivata l'ambulanza

**Mrs D'Arcy** Sì, falli entrare, James

*James si sposta per andare, ma la parete tende a cadere e ritorna frettolosamente a sostenerla.*

**James** *(improvvisando)* La mia vecchia ferita si sta facendo sentire, signora... non riesco a muovermi. Forse è meglio che vada Eliza...

*Eliza sta ancora sognando.*

**Mr D'Arcy** Sì, Eliza, vai, corri!

**Cuoca** *(risvegliandosi)* Come? Oh, sì, certamente. Vado. Subito.

*La cuoca esce. Il telefono smette di suonare. Si sente il campanello di una porta.*

**Reverendo** Bene, se volete scusarmi, Ispettore, ora devo proprio continuare il mio giro *(cerca di prendere il testamento dalle mani del cadavere, ma non viene via per cui si stacca il braccio intero)* E' stato meraviglioso incontrare voi tutti...

**Ispettore** Solo un momento, signore. Non così in fretta.

**Reverendo** Ma certo, ispettore...

**Hubert** *(leggendo dal pacchetto)* Ci siamo. L'Ispettore ha capito qualche cosa.

**Mrs D'Arcy** Stai zitto, Hubert

**D'Arcy** Lasciafinirel'Ispettore.

**Ispettore** *(al reverendo)* Credo che voi mi stiate nascondendo qualcosa.

**Reverendo** Non ho niente da nascondervi, Ispettore.

**Ispettore** Allora forse potrete spiegarmi una cosa. Se non siete mai stato prima in questa casa, come avete fatto ad entrare così facilmente in questa stanza da quella porta finestra... *(si rende conto del paradosso, ma prosegue)* che ha una apertura così complicata, nota solo a coloro che conoscono molto bene la casa?

*Una pausa di tensione.*

**Reverendo** E va bene, Ispettore, avete vinto! *(si toglie la barba finta, scoprendo sotto una barba vera)*

**Tutti** Rupert!

**Reverendo** Sì, Rupert! E ora che ho ottenuto il testamento... *(brandisce il testamento con tutto il braccio attaccato)* vi auguro la buona notte! *(si volta per andarsene)*

**Ispettore** *(bloccandolo)* Eh, no, non così in fretta.

**Hubert** *(leggendo per errore la sua battuta precedente)* Ci siamo. L'Ispettore ha capito qualche cosa.

**Mrs D'Arcy** *(automaticamente)* Stai zitto, Hubert

**D'Arcy** *(c.s.)* Lasciafinirel'Ispettore.

*Il reverendo tenta di riattaccarsi la barba.*

**Ispettore** *(disperato, non sapendo che altro fare, ricomincia dal punto. Al reverendo)* ...Credo che voi mi stiate nascondendo qualcosa.

**Reverendo** Non ho niente da nascondervi, Ispettore.

**Ispettore** *(dopo una pausa, in tono di ripetizione)* Allora forse potrete spiegarmi una cosa. Se non siete mai stato prima in questa casa, come avete fatto ad entrare così facilmente in questa stanza dalla porta finestra che ha una chiusura così complicata che solo i membri di questa famiglia conoscono bene?

**Reverendo** E va bene, Ispettore, avete vinto! *(si ritoglie la barba)*

**Tutti** *(depressi)* Rupert!

**Reverendo** Sì, Rupert! E ora che ho ottenuto il testamento... *(brandisce il testamento)*

**Ispettore** Solo un momento, signore, non così in fretta.

**Hubert** *(ancora soavemente ignaro di ciò che sta combinando)* Ci siamo. L'Ispettore ha capito qualche cosa.

*L'Ispettore afferra il pacchetto di sigarette da cui sta leggendo e lo schiaccia con rabbia sotto i piedi.*

**Mrs D'Arcy** Stai zitto, Hubert

**D'Arcy** Lascia finire l'Ispettore.

*Il reverendo si riattacca la barba finta.*

**Ispettore** Credo che voi mi stiate nascondendo qualcosa.

**Reverendo** Non ho niente da nascondervi, Ispettore.

**Ispettore** *(rapidamente)* Allora forse potrete spiegarmi una cosa. Se non siete mai stato prima in questa casa, come avete fatto ad entrare così facilmente in questa stanza dalla porta finestra che ha una chiusura così complicata che solo i membri di questa famiglia conoscono bene?

**Reverendo** E va bene, Ispettore, avete vinto! *(disgustato e annoiato, si toglie la barba finta)*

**Tutti** *(con uno scoraggiato e lamentoso coro)* Rupert!

**Reverendo** Sì, Rupert! E ora che ho ottenuto il testamento...

**Ispettore** Solo un momento, signore, non così in fretta.

**Hubert** *(leggendo trionfalmente da un nuovo foglio che aveva piegato in molte parti, trovato tra mille altre cartacce estratte dalle varie tasche)* Ci siamo. L'Ispettore ha capito qualche cosa!

*Il reverendo e l'Ispettore, esausti, si siedono sul divano sopra il cadavere. Il reverendo si riattacca la barba.*

**Mrs D'Arcy** Zitto, Hubert!

*Da questo punto in poi il sipario può essere pietosamente chiuso a discrezione. Mentre il pubblico se ne va, può ancora cogliere ogni tanto qualche frase ormai familiare mentre la commedia continua inesorabilmente il suo corso.*

FINE